

LE MOSTRE

PALAZZO DEGLI SCALZI, MAM'S

1 ERNESTO FANTOZZI MILANO, FOTO DAL 1958



Ernesto Fantozzi appartiene a quel gruppo di fotografi italiani che con consapevolezza militante si sono dedicati, dall'immediato dopoguerra, a documentare lo sviluppo sociale e urbanistico di Milano e dei comuni del suo hinterland. È il Circolo Fotografico Milanese e l'ambiente critico alla quale questi autori si sono confrontati e videomeditati, stimolati nel loro operare, fino a dar vita, inconsapevolmente, a un fenomeno di realismo fotografico di grande originalità teorica ed alto valore storico e culturale.

Fantozzi inizia a dedicarsi a questo tema dal 1964, con un intenso e pianificato lavoro fotografico, nel quale si affida i pochi in grado di mostrare fotografie che strarmano le vanguardie stagionali del secondo dopoguerra ad oggi della società milanese. Le sue immagini, nel rifugiare ogni compiacimento estetico, formulano il messaggio voluto con una sintesi edentata che è di norma motivata il soggetto, l'azione che coinvolge ed il quale contesto.

La sua è una fotografia di reportage che nasce dal preventivo studio dei valori simbolici della realtà e nel porre il passaggio attraverso come sfondo delle storie urbane, pone la popolazione milanese come soggetto centrale della propria ricerca visiva.

2 ANTONELLA MONZONI MICROCOSMI LA BELLEZZA DEL QUOTIDIANO



"Un uomo si propone di disegnare il mondo. Nel corso degli anni popola uno spazio con immagini di provvisori, di regimi, di montaggi, di basi, di accardi, di stolti, di strumenti, di astori, di cavalli e di persone. Poco prima di morire, scopre che quel paziente adorno di linee tracciate (immagine del suo volto) "è un orologio". Si toglie i suoi occhiali, ed Adriano, il Borgese e queste parole (investitori) sono stati il mio timone per scegliere le fotografie di "Microcosmi". Sono andata a ricercare e rivivere i miei scatti e mi sono ritrovata, in sé, dentro, sempre, con sorpresa.ombra o riflesso, la chiara e feroce parte del quotidiano che incontro... giorno per giorno, come a piccolo scheggia mi inseriva in microcosmi anonimi.

Mondi così differenti tra loro che tuttavia si uniscono e rispecchiano nella parabola della bellezza di un'immagine, la mia.

Esistono ritorni di donne e uomini, di fatiche e passioni, di rinunce e speranze che fanno parte della mia narrazione, tangibile.

3 DANIELE CINIRIPINI THE NEW TOWNS



The New Towns è un lavoro fotografico che definisce una geografia su scala nazionale di città della ricostruzione. Indica comunemente con il termine new towns queste sono le città create per far fronte a situazioni di emergenza abitativa post-calamità. Le new towns, qui rappresentate senza distanze per origine, località e dimensioni, ma tutte sono state fotografate in momenti lontani dall'emergenza, tra cinque e cinquant'anni dopo la calamità.

La geografia definita dall'azione non può essere compresa solo in termini estetici. Il paesaggio che egli ha deciso di rivelare è il campo di compromesso tra ciò che l'architettura decideva su ville per affrontare l'emergenza e ciò che accade indipendentemente da essa, quotidianamente. Queste new towns sono per l'autore, oltre che una specificità territoriale e storica, un fenomeno di ordine sociale, civile e culturale, economico e politico che caratterizza così paesaggi in tutto il mondo.

Daniele Ciniripini dà forma alla geografia del fenomeno new towns attraverso uno sguardo distante, ma non distaccato. La distanza fisica, il non poterlo dell'autore, una distanza critica volta a dare forza e quello che altrimenti sembrava un caso apparente. La distanza che egli decide di far intercorrere tra lui ed i soggetti, siano essi luoghi o persone, è un margine di contesto che arricchisce la percezione di quel reale, includendo un ambiente complesso a margine dei soggetti fotografici (moltiplicità di relazioni di lettura e le vie di senso dell'immagine, dandone un'interpretazione estensiva, mai univoca e superficiale. La sua ricerca continua nel progetto fotografico sino a Delfino ed il suo hinterland, la valle del Vajont, le città di Erto Longorone e Vipiteno, San Felice sul Panaro e Mirandola.

4 G.F. IL GRANDANGOLO CARPI DAL TRAMONTO ALL'ALBA

LISA BARBIERI
GIOVANNI BOVI
VALERIA CRESMASCHI
MASSIMO FAZZI
GIORGIO FERRARI
LISA FORNI
ANDREA GOLDONI
STEFANIA LASAGNI
KATY HUCSEK
WALTER TURCHI



5 CHIARAVALLE PHOTO NEWS AGF MANIFATTURA TABACCHI BFI ON LINE

ROBERTO CIRILLI, IL GIARDINO DELLE PIETRE VIVE
STEFANO COACCI, ATTIMI URBANI
UGO GIANFRANCESCHI, ZAPPALOBLOG
ChiaraValle (AG) - www.fotoabnmanifatturatabacchi.it



6 COLORNO PHOTO LIFE CFE FLORS LIGHTS

GIGI MONTALI
FATTORE UMANO
STORIE DI VIAGGIO E DI LAVORO
Colorno (PR) - www.colornofotolife.it



7 ROSIGNANO FOTO FESTIVAL CF FABBRICA IMMAGINI

GIUSEPPE DENORA
L'ULTIMO MESSAGGIO
Rosignano Marittimo (LI) - www.fabbricainmagini.it



8 ASS. CARPE DIEM SESTRI LEVANTE COLLETTIVA SESTRI LEVANTE E LE SUE "VILLE"

Sestri Levante (GE) - www.associazionecarpediem.org



9 OPERE A TEMA ORDINARIO QUOTIDIANO

DANIELE AZZARELLO RENATO ORSINI
ANDREA BAGLIONI DAVIDE PALMASANO E MANUELA MARCHETTI
GIORGIO BIANCHI CLAUDIO PEZZANO
ANDREA CARBONI ALVARO PIERMATTI
PIETRO GELMETTI ALBERTO RAFFAELLI
DAVIDE GROSSI PATRICIA RUSSO
CLAUDIO, JOAN DONO RUZZICCHI
LORENZO LESSI LUCIA SERAFINI
MARCELLA MAIOLATESI PAOLO SIMONAZZI
LUCIA MARCHETTI LUCIA TABARRINI E TIZIANA NANHI

10 FULVIA MENGHI AUTORE DELL'ANNO 2014 - REGIONE MARCHE QUARTIERI SPAGNOLI

11 CHIESA SAN GIUSEPPE FRANCESCO FRANCAVIGLIA VINCITORE PORTFOLIO ITALIA 2014 LE DONNE DEL DIGIUNO

a cura di Tiziana Faroni



Tante volte ho ascoltato le sue parole, i ricordi di quelle immagini atroci, degli annunci in televisione, la devastazione dei palazzi, della sua casa. Il fumo su Palermo, il rumore angosciante di un'elicottero... Ricordi di una speranza nata anche grazie a un gruppo di donne, in quella piazza di quartiere di morte.

Lei aveva letto il manifesto delle donne del digiuno dopo due giorni dalla morte del fratello. Ricorda quel momento come l' inizio di un nuovo viaggio, con la stessa determinazione e sicurezza con cui quelle donne in piazza chiedevano verità e giustizia. Quelle donne speranzose, quella stessa sete di verità e giustizia che straripava dai suoi occhi mentre fotografava. Ho scritto il testo di *Le donne del digiuno* per chiudere questo libro. Il volto di tutte le donne che in quel periodo del 1994 partecipa, ai digiunatori, ma continuano a lottare contro la mafia nella loro vita di ogni giorno. (Francesca Frangiamore)

PIAZZA MATTEOTTI PROIEZIONI IN DISSOLVENZA COLORNO PHOTO LIFE

STEFANO ANZOLA
GIGI MONTALI
GIANNI ROSSI
LUCIO ZOGNO



LET TORI

FULVIO MERLAK
PRESIDENTE DI GIURIA
BFI AFAP - PRESIDENTE D'ONORE E DOCENTE FIAF

MASSIMO AGUS
DOCENTE STUDIO MARANGONI FIRENZE
DIRETTORE DIPARTIMENTO DIDATTICA FIAF

ORETTA BAY
FOTOGRAFA

SILVANO BIOCCHI
BFI SEM-FIAF / DOCENTE FIAF
DIRETTORE DIPARTIMENTO CULTURA FIAF

ALESSANDRA CAPODUCA
CURATRICE E FOTOGRAFA, INSEGNANTE DELLO STUDIO MARANGONI
DI FIRENZE E DELLA NEW YORK UNIVERSITY

DAVIDE GROSSI
DOCENTE FIAF

MASSIMO MAZZOLI
BFI (DOCENTE FIAF)

ANTONELLA MONZONI
FOTOGRAFA

ISABELLA THOLOZAN
FOTOGRAFA



CALENDARIO TAPPE

1° Premio AVF, Bioggio, 10/04/2014	10° Bioggio Fotofestival, 10/04/2014	Bioggio Marittimo, LI
1° Salone Portofino, 07/05/2014	07/05/2014	Amantea, CS
07/05/2014	07/05/2014	Spieretella, AN
07/05/2014	07/05/2014	Trapani
07/05/2014	07/05/2014	Sestri Levante, GE
07/05/2014	07/05/2014	Giugliano Calabria, CS
07/05/2014	07/05/2014	Giugliano Calabria, CS
07/05/2014	07/05/2014	Castelluccio Gargano, LI
07/05/2014	07/05/2014	Trapani
07/05/2014	07/05/2014	Sestri Levante, GE
07/05/2014	07/05/2014	Sestri Levante, GE
07/05/2014	07/05/2014	Bibbina, AR

CURATORI FACE PHOTO NEWS
Massimo Barbieri / Silvano Biocchi / Roberto Cirilli / Massimo Mazzoli